

Bocciato il "polo logistico leggero"

Codogno, "no" del Comune all'intervento lungo viale Da Vinci. Avrebbe potuto offrire fino a 200 posti di lavoro

CODOGNO
di **Mario Borra**

L'insediamento di una cosiddetta "logistica leggera" con attività di imballaggio di liquidi, di farmaci, di bevande ed alimenti e confezionamento di carne per conto terzi: una sorta di "negozio virtuale", di un nuovo sistema integrato del commercio, dove la vendita online e il processo produttivo si incontrano. E l'impatto occupazionale sarebbe notevole con una stima di nuovi addetti dalle 170 alle 200 unità (60% operai, 30% tecnici qualificati e 10% impiegati negli uffici), senza tener conto dell'indotto. E' stata analizzata nelle settimane scorse dall'amministrazione comunale la richiesta (di cui *Il Giorno* aveva dato notizia nei giorni scorsi), presentata dalla società Figura 11 srl con sede a Milano, per la realizzazione di un complesso immobiliare



Un rendering della zona che avrebbe occupato questo insediamento

con destinazione logistica, lungo l'area verde da oltre 147 mila metri quadrati di viale Da Vinci, parallelamente alla provinciale 234 e alla ferrovia verso Casalpusterlengo. Un maxi polo su terreni di sette proprietari diversi, diviso dalla roggia Guardalobbia per il quale il privato ha pre-

sentato una istanza di parere preventivo con richiesta di variante urbanistica. Ieri mattina, però, la Giunta ha respinto ufficialmente la domanda di attivazione dell'ambito di trasformazione «in quanto la logistica non è compatibile con funzioni ammesse dal Pgt vigente nonchè

con l'impianto progettuale dello strumento urbanistico comunale».

Il progetto prevede la costruzione di due capannoni-magazzino con altezza massima di dieci metri su una superficie di circa 62mila metri quadrati con quasi 16mila metri quadrati di aree standard da cedere al comune, oltre 22 mila metri quadrati di posteggi pertinenziali (con previsione di un flusso giornaliero di 150 tra auto e Tir) ed oltre 29mila metri quadrati di verde piantumato. Nelle casse del comune, come oneri urbanistici, sarebbero finiti oltre due milioni e 957 mila euro. Gli edifici previsti sarebbero stati ad impatto zero, con ulteriori interventi green come coperture con fotovoltaico e presenza di colonnine per la ricarica elettrica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dal 13 Giugno

Il "Summer camp" vuole stupire: coinvolti 19 club sportivi

CODOGNO

La "città dei ragazzi" sarà realtà dal 13 giugno al 1 luglio prossimi con la seconda edizione dell'"E'vViva Codogno", il campo scuola dedicato ai ragazzi di elementari e medie che di fatto sarà esteso in tutta Codogno, coinvolgerà oratori e strutture sportive e vedrà impegnate ben 19 società sportive oltre ad associazioni parrocchiali e decine di volontari. L'anno scorso gli iscritti erano più di 400 e dunque gli organizzatori si aspetteranno numeri analoghi. Il Comune ha stanziato 15 mila euro per l'organizzazione dell'evento. I costi saranno di 15 euro di iscrizione una tantum e di 35 euro a settimana per ogni ragazzo (25 euro per i residenti in città), mensa a parte (5 euro a pasto). Il campus sarà dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17 con assistenza garantita dalle 8. Si potrà, per esempio, provare una infinità di discipline sportive dal tennis, al nuoto, dal golf, al baseball, dal judo al rugby. Ci saranno anche incontri con Croce Rossa e vigili del fuoco. Per informazioni ed iscrizioni basta visitare il sito oratorisanluigi.sanbiagiocodogno.it

Bcc Laudense diventata "Lodi". «La nostra identità non cambierà mai»

LODI

«Il nome è cambiato; la tutela, il sostegno e la rappresentanza di tutti i clienti, delle comunità locali e dei territori non cambieranno mai». Così il presidente della "neonata" Bcc Lodi, Alberto Bertoli, commenta la modifica del nome della ormai ex Bcc Laudense. Il via libera al nuovo corso è arrivato dai soci merco-

ledi sera durante un'assemblea svolta nella modalità a distanza con espressione di voto tramite delega al rappresentante designato e durante la quale si è votato anche il bilancio consolidato 2021 (con utile netto di 2,4 milioni e dividendo del 2,9%), ed è stato confermato per il prossimo triennio il cda uscente. Hanno partecipato all'assemblea 550 soci, per circa il 17% degli aventi diritto: un numero ritenuto



Giuseppe Giroletti (vicedirettore) Fabrizio Periti e Alberto Bertoli

to come di assoluta soddisfazione. «Il cambio della ragione sociale - sottolineano ancora il presidente Bertoli e il direttore generale Fabrizio Periti risponde a una logica di identificazione di quello che siamo stati, di quello che siamo e di quello che vogliamo essere: una banca lodigiana, fatta da lodigiani, che si apre ai nuovi mercati tenendo ben saldo il suo perimetro di nascita, crescita e identità».

Martedì 24 maggio
IL GIORNO
TI REGALA
VANITY FAIR

